



PON Città Metropolitane 2014-2020

Verbale del 8° Comitato di Sorveglianza

Bari, 24 maggio 2022

Regolamento (UE) n. 1303/2013 - articoli 72, 122 e Allegato XII
Regolamento (UE) n. 1011/2014- articolo 3 e Allegato III

Versione 1.1 del 23/08/2022

INDICE

1.	Ordine del giorno	3
2.	Presenti.....	4
3.	Saluti istituzionali.....	4
4.	Inizio lavori.....	6
4.1.	Approvazione dell'ordine del giorno	6
4.2.	Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di Gestione e della Commissione Europea.....	6
4.3.	Relazione di attuazione annuale (RAA) relativa all'anno 2021.....	7
4.4.	Informativa sullo stato di avanzamento del PON.....	10
4.5.	Informativa sulle attività di valutazione e sul seguito dato alle loro risultanze	23
4.6.	Buone pratiche dalle città.....	25
4.7.	Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo	29
4.8.	Informativa sull'attività di audit	31
4.9.	Programma 2021-2027: PN Metro Plus e città Medie	32
4.10.	Varie ed eventuali: CARE: tasso di cofinanziamento UE al 100%.....	36
5	Conclusioni.....	37

1. Ordine del giorno

1. Approvazione dell'Ordine del giorno
2. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di Gestione e della Commissione Europea
3. Relazione di attuazione annuale (RAA) relativa all'anno 2021
4. Informativa sullo stato di avanzamento del PON¹
 - a. Spesa sostenuta e previsioni di spesa fino a fine programmazione
 - b. Informativa sullo stato dei controlli di primo livello
 - c. Scambio elettronico dei dati
 - d. Informativa su PO complementare - POC
5. Informativa sulle attività di valutazione e sul seguito dato alle loro risultanze
6. Buone pratiche dalle città
7. Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo
8. Informativa sull'attività di audit
9. Programma 2021-2027: PN Metro Plus e città medie
10. Varie ed eventuali
 - a. CARE - tasso di cofinanziamento del 100% a.c. 2021-2022

¹ Include "Supporto e riduzione del carico amministrativo per i beneficiari e "Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione"

2. Presenti

Il 24 maggio 2022, presso il teatro Kursaal Santa Lucia di Bari, ha avuto luogo l'ottava riunione del Comitato di Sorveglianza (di seguito CdS o Comitato) del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (di seguito PON Metro o Programma). Hanno preso parte ai lavori la Commissione Europea, attraverso la rappresentanza della Direzione Generale Politica Regionale e Urbana (di seguito DG Regio) e della Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione (di seguito DG Empl); l'Agenzia per la Coesione Territoriale; le Autorità urbane di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Reggio Calabria, Roma, Palermo, Torino, Venezia; le Amministrazioni Centrali titolari di interessi qualificati nelle materie oggetto dell'azione strategica del Programma; alcune Amministrazioni regionali nei cui territori si collocano le Autorità urbane; il Partenariato economico-sociale e quanti altri come da registro firme.

3. Saluti istituzionali

Giorgio Martini, Autorità di Gestione (di seguito AdG) del PON Metro, apre i lavori ed assume la presidenza del Comitato in sostituzione del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, Paolo Esposito, assente per impegni istituzionali. L'AdG dà il benvenuto, ringrazia tutti i partecipanti e apre il suo intervento illustrando l'obiettivo principale dell'incontro: fornire ai membri del CdS un'informativa circa lo stato di avanzamento del PON Metro e le proposte presentate relative alla predisposizione del Programma Nazionale Metro plus e città medie 2021-2027 (PN Metro plus).

Antonio De Caro, Sindaco del Comune di Bari, dà il benvenuto ai presenti e ringrazia il PON Metro per aver scelto la città di Bari come sede per svolgere l'ottava riunione del CdS del Programma, affermando che la Città Metropolitana di Bari è stata resa più accogliente anche grazie agli interventi realizzati con le risorse strutturali europee, incluse quelle del PON Metro. Il Sindaco prosegue il suo intervento citando un estratto della relazione della Commissaria Europea alla Coesione e alle Riforme, Elisa Ferreira: *"L'Europa è a un bivio. Si trova di fronte a sfide inedite, ma allo stesso tempo di fronte a opportunità uniche"*.

Infatti, a seguito della pandemia, gli Enti della Pubblica Amministrazione (di seguito PA) si trovano in fase di ripresa e attualmente sono impegnati da un lato a completare il ciclo precedente di programmazione, dall'altro ad iniziare a pianificare le nuove risorse europee. L'ammontare di risorse disponibili è stato ulteriormente integrato dalle risorse del PNRR, le quali rappresentano un'opportunità unica per il Paese, ma che al contempo possono generare un ingorgo amministrativo all'interno della PA; di conseguenza, sarà necessario procedere ad un rafforzamento delle strutture amministrative tecniche dei Comuni in modo tale da poter accelerare il processo di completamento della spesa, entro il 2023 per quanto concerne l'attuale programmazione, entro il 2026 per quanto riguarda il PNRR. Inoltre, il Sindaco comunica che le ulteriori risorse stanziare dal NEXT Generation EU hanno condotto a delle semplificazioni in materia di procedure post gara, pertanto si auspica l'ampliamento delle stesse alla totalità delle risorse comunitarie, in modo tale da accelerare la spesa ed evitare rallentamenti amministrativi.

Il Sindaco prosegue illustrando una breve panoramica dei progetti realizzati e finanziati con le risorse del PON Metro, due dei quali sono stati visitati dai partecipanti allo stesso Comitato di Sorveglianza (il Parco della caserma Rossani, la Casa delle culture). Con le risorse del PON Metro è stato possibile altresì rinnovare il parco dei mezzi di trasporto pubblico urbano e potenziare l'infrastruttura tecnologica volta a gestire il traffico urbano; sono inoltre in corso interventi di trasformazione urbanistica volti a collegare le zone centrali e l'area marina della città. Infine, sottolinea che un'azione rilevante per la Città di Bari si è concretizzata nell'applicazione del principio di sussidiarietà secondo il quale il cittadino si sostituisce alle istituzioni, prendendosi cura dei beni pubblici. In conclusione, ribadisce l'importanza del corretto uso delle risorse europee per la realizzazione di interventi destinati alla comunità.

Giorgio Martini, ringrazia il sindaco per l'ospitalità e chiarisce che il tema delle semplificazioni procedurali è emerso anche durante la Riunione Tecnica avvenuta il 23 maggio; inoltre, in quella sede le quattordici Autorità Urbane hanno manifestato alcune criticità, riscontrate in fase di attuazione, determinate dal mancato reperimento delle materie prime e da un rallentamento delle procedure dovuto alla revisione dei prezzi delle risorse energetiche a seguito della guerra in Ucraina.

L'AdG si rivolge al sindaco di Bari, in qualità di rappresentante dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (di seguito, ANCI) spiegando di avere l'intenzione di chiedere alla Commissione Europea di estendere le procedure di semplificazione a tutte le risorse Europee.

Pasquale Orlando, direttore della Programmazione della Regione Puglia, afferma che gli Enti della PA sono attualmente impegnati nel contrasto degli effetti negativi generati dalla pandemia Covid-19, nonché nella contestuale creazione delle condizioni volte al raggiungimento di una ripresa strutturale di medio e lungo termine, per la quale le politiche di coesione hanno un ruolo decisivo. Nel dettaglio, esse risultano significative negli interventi di attuazione delle strategie di inclusione sociale che mirano all'ausilio di quelle fasce di popolazione che, a causa dell'aggravarsi della suddetta crisi pandemica, hanno visto crescere le proprie difficoltà economiche. Le politiche di coesione hanno altresì il compito di contribuire a sostenere le aree di investimento e di competitività del Paese. Tali osservazioni risultano ulteriormente ribadite dalla lettera di raccomandazioni inviata dalla CE all'Italia circa il quadro strategico delle politiche di coesione da attuare nei prossimi anni. La CE ha ribadito l'importanza di rafforzare le strategie di inclusione sociale, gli investimenti e la competitività, garantendo l'equilibrio dei conti pubblici.

4. Inizio lavori

4.1. Approvazione dell'ordine del giorno

Giorgio Martini, introduce l'Ordine del Giorno (di seguito OdG) al cui primo punto vi è l'approvazione dello stesso. Constatata l'assenza di osservazioni o richieste in merito alla trattazione dei punti, l'OdG viene approvato.

4.2. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di Gestione e della Commissione Europea

Giorgio Martini, introduce il punto 2 dell'OdG "Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di Gestione e della Commissione Europea".

Sebastiano Zilli, rapporteur del PON Metro per la DG Regio, esplicita che il CdS rappresenta un'occasione di confronto diretto con gli Organismi Intermedi (di seguito OO.II.) circa lo stato di avanzamento del Programma. Infatti, nel corso della riunione tecnica, tenutasi il 23 maggio, gli OO.II. hanno manifestato le criticità riscontrate in fase di attuazione degli interventi. Il rapporteur chiarisce che in fase di chiusura del Programma, verrà organizzato un incontro sia con l'AdG, sia con la Commissione Europea e con il Dipartimento della Coesione al fine di illustrare Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi tenendo conto anche delle criticità emerse.

Ludovico Conzimu, rapporteur del PON Metro per la DG Empl, specifica che saranno organizzati incontri bilaterali al fine di elaborare soluzioni tecniche per ovviare alle criticità di natura esogena riscontrate dagli OO.II. in fase di attuazione. Inoltre, ricorda che, in contrasto ai già menzionati fattori esogeni, l'UE ha provveduto ad introdurre il Regolamento (UE) 2022/562 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022 recante modifica dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa (*Cohesion's Action for Refugees in Europe* - CARE). Il rapporteur chiarisce che anche senza la modifica del Programma Operativi è possibile realizzare questo genere di iniziative, che sono ammissibili a partire dal 24 febbraio 2022, data dell'invasione dell'Ucraina.

4.3 Relazione di attuazione annuale (RAA) relativa all'anno 2021

Giorgio Martini introduce il punto 3 dell'OdG: "Relazione di Attuazione Annuale (RAA) relativa all'anno 2021".

L'AdG spiega che, nonostante le difficoltà riscontrate dagli OO.II., il periodo di riferimento è stato caratterizzato da azioni volte all'efficientamento delle procedure e all'accelerazione della spesa e dalla prosecuzione delle misure di accompagnamento e supporto mirato agli OO.II.. Grazie a tali azioni e al forte impulso all'attuazione, la performance finanziaria del Programma ha registrato un significativo avanzamento in termini di spesa. In seguito, l'AdG fornisce ai presenti i dati di avanzamento finanziario al 31/12/2021 riportando il costo ammesso pari a 987 milioni di euro, gli Impegni Giuridicamente Vincolanti (IGV) pari a 727 milioni di euro, il totale complessivo dei pagamenti pari a 506 milioni di euro e la spesa certificata pari a circa 374 milioni di

euro, precisando che nei primi mesi dell'anno si è riscontrato un significativo incremento di tali dati. In seguito, l'AdG fornisce una panoramica circa lo stato di avanzamento delle attività del Programma, precisando che, al fine di rendicontare la spesa emergenziale Covid-19 sia di pertinenza diretta dei bilanci delle Città Metropolitane sia dello Stato, è stato necessario modificare il Sistema di Gestione Controllo (Si.Ge.Co.), il Manuale Operativo per l'utilizzo degli strumenti di rendicontazione da parte dei Beneficiari e il Manuale dei Controlli di I livello. Per questi ultimi aggiornamenti si è resa necessaria la collaborazione con la dirigente dell'Uff.7 Controlli di I livello, Teresa Costa, con la quale si è proceduto alla semplificazione degli strumenti di rendicontazione per il Beneficiario. A seguito di ciò, è stato adeguato anche il Sistema Informativo DELFI al fine di permettere il caricamento delle nuove tipologie di spesa, ed è stata sottoposta a revisione anche l'attività di comunicazione con lo scopo di garantire compatibilità rispetto alla situazione internazionale generata a seguito della crisi pandemica. Per quanto riguarda le azioni a supporto dell'attuazione, l'AdG rammenta che nel 2021 è stata condotta un'intensa attività volta all'identificazione e alla risoluzione delle criticità rilevate dagli OO.II., concretizzatasi nell'attivazione di interventi mirati, tra cui il supporto tematico specialistico ai singoli OO.II., l'organizzazione di Gruppi di Lavoro per affrontare temi di interesse comune, la formulazione di risposte ai quesiti degli OO.II., la calendarizzazione di incontri bilaterali con gli OO.II. per la definizione e l'attuazione degli interventi finanziati sugli Assi React-EU, il supporto all'utilizzo del Sistema Informativo DELFI e l'aggiornamento delle istruzioni operative. Per quanto concerne l'azione di Governance, questa è stata esplicitata nel corso del 2021 mediante tavoli di coordinamento tra AdG, AdC e Ufficio 7 per il monitoraggio dell'avanzamento delle attività, l'organizzazione del GdL Governance relativamente a temi specifici di interesse comune, la realizzazione dell'azione di Monitoraggio Rafforzato degli Assi React-EU e la supervisione delle funzioni delegate, la prosecuzione dell'attività di valutazione del rischio frode e infine la supervisione delle ulteriori implementazioni delle funzionalità previste dal Sistema Informativo DELFI. L'AdG avvia una breve introduzione in merito alla sintesi delle valutazioni e all'attuazione della strategia di comunicazione, le quali verranno successivamente approfondite rispettivamente ai punti 5 e 7 dell'OdG. In merito alle risorse React-EU, queste sono state assegnate per rispondere principalmente a due sfide, quella

relativa alla transizione verde e quella concernente la transizione digitale. Inoltre, l'AdG riferisce che, continuità con gli anni precedenti, anche nel 2021, sono proseguite le attività del Segretariato Tecnico, volte a favorire attività di scambio e confronto tra le città aderenti ai partenariati europei, nonché l'animazione del network delle città che partecipano ai lavori dell'Agenda Urbana Europea, per mezzo di 14 partenariati tematici e del Cultural Heritage, di cui l'Agenzia per la Coesione Territoriale è coordinatrice. Il Segretariato Tecnico, pertanto, ha svolto attività di raccordo tra PON Metro e gli sviluppi dell'Agenda Urbana Italiana e per l'UE, nonché attività di supporto per il corretto inquadramento delle politiche urbane nel prossimo periodo di programmazione. L'AdG prosegue il suo intervento elencando alcuni aspetti che, a parere degli OO.II., hanno inciso sul risultato del Programma, soffermandosi in particolare sulla necessità di rafforzare alcune misure organizzative precedentemente adottate, in relazione all'emergenza sanitaria e alle difficoltà riscontrate in termini di realizzazione dei lavori pubblici. A tal proposito, sono state assegnate diverse risorse React-EU destinate alla capacità amministrativa e all'assistenza tecnica, che hanno contribuito all'assunzione di ulteriori risorse da inserire nel rafforzamento dell'amministrazione. Rispetto alle criticità rilevate dagli OO.II., l'AdG ha avviato una serie di azioni, fra le quali l'attività di Monitoraggio Rafforzato alla quale sono seguiti diversi incontri bilaterali, nonché la concretizzazione di momenti di confronto, aggiornamento e verifiche sia mediante l'analisi dei dati presenti nel Sistema Informativo del Programma, sia mediante ulteriori incontri da calendarizzare in base alle eventuali criticità riscontrate nell'avanzamento degli interventi. È stato altresì fornito ulteriore supporto agli OO.II. nelle fasi di riprogrammazione dei rispettivi PO, in linea con le indicazioni della CE, assicurando un raccordo ancora più stretto tra i referenti dell'attuazione e gli OO.II., e tra i referenti tematici ed i RUP degli interventi. Le Città Metropolitane sono state altresì munite di una password d'accesso ad una dashboard, la quale non solo permette di monitorare in tempo reale l'avanzamento della spesa, nonché i dati finanziari e procedurali per singolo OI, ma potrà rivelarsi utile nel rappresentare il percorso sostenuto al termine del Programma. L'AdG richiede infine la formalizzazione della RAA, al netto di eventuali richieste che dovessero emergere nel corso del Comitato di Sorveglianza, impegnandosi a fornire entro novembre un aggiornamento dei dati non

ancora disponibili, con particolare riferimento all'Asse 3, con lo scopo di poter tradurre tali dati in indicatori certi sul Programma.

L'AdG conclude invitando i presenti ad intervenire in merito a quanto esposto.

Sebastiano Zilli comunica di aver già visionato la RAA 2021 e di aver segnalato alcune incongruenze facilmente correggibili; tuttavia, permangono questioni aperte legate agli indicatori del FSE, dei quali parlerà il referente della DG Empl, e alla Sintesi per il Cittadino allegata alla RAA. A tal proposito, si consiglia di inserire all'interno della RAA una specifica sezione riportante un paio di interventi realizzati tramite il FESR e mediante FSE.

Ludovico Conzimu interviene affermando di essere d'accordo con quanto detto dal collega della DG Regio. In seguito, il rapporteur riprende la questione concernente gli indicatori afferenti agli interventi finanziati dal FSE, comunicando che, sebbene da una prima lettura della bozza si evinca che alcune indicazioni siano state accolte, si attendono ancora aggiornamenti circa gli indicatori specifici di risultato precedentemente individuati, in quanto quelli presenti nei regolamenti non risultavano pertinenti rispetto agli obiettivi del Programma. Inoltre, è necessario rendere più esplicito tale dato così da valorizzare i risultati fin ora ottenuti e, a tal proposito, si richiede un impegno formale a fornire i dati entro il mese di novembre, nonché di inserire una nota informativa all'interno della RAA. Tali modifiche ed integrazioni dovranno essere apportate in vista della presentazione formale del rapporto annuale².

Il Comitato di Sorveglianza approva la RAA 2021 e dà mandato all'AdG di procedere alle modifiche e all'integrazione del testo nonché alla sua trasmissione ufficiale alla CE per il tramite della piattaforma SFC 2021.

4.4 Informativa sullo stato di avanzamento del PON

² Al momento della trasmissione del presente verbale, la RAA2021 (19.07.2022), la Sintesi per i Cittadini e la Nota metodologica con la Stima degli indicatori di risultato dell'Asse 3 sono stati modificati come richiesto ed approvati in Comitato di Sorveglianza, inviati alla CE ed approvati.

Giorgio Martini introduce il punto 4 dell'OdG: "Informativa sullo stato di avanzamento del PON".

L'AdG presenta lo stato di avanzamento del PON, con dati aggiornati al 27 aprile 2022, specificando che il costo ammesso a finanziamento ammonta a circa 1,7 miliardi di euro, ovvero quasi la totalità delle risorse assegnate

In seguito, l'AdG espone i dati qualitativi relativi all'avanzamento della spesa per singolo Asse.

- Sull'Asse 1 – *Agenda Digitale Metropolitana*, risultano in attuazione 128 progetti che corrispondono a circa il 94% di quelli programmati. Nel dettaglio, 47 di questi si riferiscono alle città RMS, 7 a Cagliari, ovvero l'unica città RT e 74 alle Città delle RS. Il 94% dei progetti risulta avviato e monitorato, di cui circa il 36% è concluso o in fase di conclusione. Inoltre, negli ultimi mesi sono state intensificate le azioni di connessione con i comuni di cintura, che si traducono in 333 comuni raggiunti. Per quanto concerne le misure poste in atto per contrastare l'emergenza sanitaria Covid-19, passato il primo periodo emergenziale, il programma ha continuato a finanziare strumenti per la diffusione del lavoro agile nella PA.
- Sull'Asse 2 – *Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana*, risultano presenti 179 progetti. In particolare, per quanto riguarda gli interventi afferenti all'efficientamento energetico sono presenti 72 progetti, di cui 49 di questi si riferiscono alle città RMS, 5 a Cagliari, ovvero l'unica città RT e 18 alle Città delle RS. Circa l'85 % dei progetti dedicati all'illuminazione pubblica sostenibile è in fase di conclusione, mentre risultano terminate le attività sugli interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici di cui l'80% sarà completato nel corso del 2023.

Per quanto riguarda gli interventi afferenti alla mobilità sostenibile, risultano programmati e avviati 108 progetti pari a circa il 70% del totale, così suddivisi: 43 di questi si riferiscono alle città RMS; 13 a Cagliari, ovvero l'unica città RT; 52 alle Città delle RS. Gli interventi finanziati riguardano il potenziamento delle flotte di TPL, le opere di pedonalizzazione e ciclabilità e l'incremento dei nodi di interscambio. Nel dettaglio delle azioni volte al rafforzamento delle flotte TPL, i progetti risultano tutti completati, ad eccezione di quelli di Catania e di

Napoli. Si rileva che i progetti di pedonalizzazione e della mobilità lenta sono in corso; infine, tutti gli interventi relativi alle piattaforme integrate della mobilità sono stati avviati.

- Sull'Asse 3 – *Servizi per l'inclusione sociale*, risultano avviati 220 progetti, pari al 106% di quelli programmati per la presenza di overbooking tecnico dovuto all'ammissione a finanziamento di spese emergenziali, di cui: 117 di questi si riferiscono alle città RMS, 8 all'OI di Cagliari, ovvero l'unica città RT e 95 alle Città delle RS. Inoltre, evidenzia che alcune azioni non risultano in linea con i target previsti dal Programma; pertanto, si sta svolgendo un'operazione di revisione al fine di procedere ad un'accelerazione nell'attuazione e, di conseguenza, al raggiungimento degli indicatori previsti in fase di costruzione del Programma.
- Sull'Asse 4 – *Servizi per l'inclusione sociale*, sono presenti 143 progetti relativi alle Infrastrutture per l'inclusione sociale di cui 55 di questi si riferiscono alle città RMS, 9 all'OI di Cagliari, ovvero l'unica Città RT e 79 alle Città delle RS. In merito, è stato registrato un incremento del numero di alloggi realizzati, pari al 6% nelle città delle RMS e al 18% per quanto riguarda le città delle RS. A valere su tale Asse, inoltre, si rileva un aumento di interventi *green*, di cui circa la totalità è stata ammessa a finanziamento, gli IGV risultano essere intorno al 60% e su tali progetti è in corso un'attività di monitoraggio e supporto per la risoluzione delle criticità emerse.
- Sull'Asse 6 React-EU – *Ripresa verde, digitale e resiliente*, risultano avviati 194 progetti, circa l'85% di quelli inseriti nei 14 piani operativi delle Città. In relazione all'Azione 6.1.1, risultano in attuazione 29 progetti, pari al 96,7% di quelli programmati; sull'azione 6.1.2 "Mobilità sostenibile", sono presenti oltre 60 interventi, comprendenti circa l'80 % delle risorse. Nel dettaglio, mediante tale azione, risultano finanziati i sistemi ITS e Infomobilità, quindi la messa in sicurezza di incroci ciclabili e l'accessibilità, il completamento degli Assi ciclabili protetti e la realizzazione di strade a priorità ciclabile e di direttrici ciclabili, la creazione di nuove aree pedonali, la rigenerazione urbana di alcune zone centrali e gli incentivi alla domanda. Sull'azione 6.1.2 risulta finanziato altresì il materiale rotabile e le infrastrutture di ricarica, ciò conduce al potenziamento del parco rotabile, all'acquisto di mezzi elettrici, ibridi e ad idrogeno, ad una

conversione del parco mezzi comunale attraverso la sostituzione con mezzi elettrici e ibridi e di conseguenza, al rafforzamento della messa in campo di sistemi di ITS per l'ottimizzazione degli spostamenti, alla costruzione delle infrastrutture di ricarica necessarie all'alimentazione dei mezzi elettrici. Sulla medesima azione, inoltre, sono finanziati interventi di mobilità ciclabile pedonale, si tratta di ZTL e *pollution charge*, del controllo dei flussi turistici e incroci semaforici intelligenti, dello *Smart park* e digitalizzazione del titolo di viaggio e del *MaaS*, sinergie sul progetto *Mobility MaaS for Italy* PNNR. A tal proposito, il PON Metro ha messo a disposizione le risorse del React-EU per il finanziamento dei progetti già istruiti positivamente, ammessi a finanziamento, ma non ancora finanziati. Inoltre, è in corso la valutazione su modalità e strumenti orientati al rafforzamento della rete del *Mobility Manager*, attraverso meccanismi di applicazione più ampi rispetto a quelli già previsti dal Programma. Circa l'azione 6.1.3 "Energia ed efficienza energetica", risultano avviati 43 progetti, di cui 10 di illuminazione pubblica sostenibile, 29 di risparmio energetico negli edifici pubblici, 4 di promozione di fonti energetiche rinnovabili. L'azione 6.1.4 "Qualità dell'ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici", introduce settori di intervento nuovi per le 14 Città Metropolitane, e relativamente ad essi, il PON Metro intende finanziarne due tipologie: le operazioni di tutela, ripristino, recupero e miglioramento della qualità ecologica dell'ambiente urbano e le operazioni propedeutiche al processo di transizione verso l'economia circolare; su tale azione le città hanno programmato circa 60 progetti. L'azione 6.1.4 rappresenta il punto di congiunzione con la futura programmazione. In aggiunta, a valere sull'azione 6.2.1 "Rafforzamento sociale e occupazionale delle Città Metropolitane", sussistono 11 operazioni attivate che coprono il 65% dell'importo programmato. Le operazioni attivate riguardano sia interventi su immobili/spazi pubblici funzionali alla ripresa sociale della città (es. impianti sportivi, immobili da destinare ad attività sociali, infrastrutturazione di spazi pubblici da adibire ad attività sportive e socioculturali all'aperto) sia interventi di sostegno e rilancio dell'economia locale.

- *Sull'Asse 7 React-EU - Ripresa sociale, economica e occupazionale*, si segnala che sono stati avviati 105 progetti circa il 70 % della dotazione finanziaria. L'AdG

precisa che come già anticipato dal Sindaco di Bari e come confermato dagli incontri di partenariato e con le singole città, è stata avvertita la necessità di destinare risorse aggiuntive al rafforzamento dei servizi già finanziati sull'Asse 3 e all'apertura verso altre tipologie di servizi utili a garantire il superamento degli effetti indotti dalla pandemia sulla popolazione fragile.

L'AdG illustra che sugli interventi finanziati nell'ambito delle risorse React-EU, è stata attivata un'azione di monitoraggio rafforzato che ha come obiettivo l'analisi e la verifica periodica dell'avanzamento procedurale e finanziario degli interventi attraverso un set di indicatori sia descrittivi che prescrittivi volti a salvaguardare il raggiungimento degli obiettivi del Programma. A seguito di ciò, sono stati individuate tre scadenze volte a monitorare l'andamento degli indicatori. Durante la riunione tecnica, che ha preceduto l'ottava riunione del CdS, gli OO.II. hanno palesato difficoltà nel raggiungimento di alcuni target, in particolare, per gli interventi afferenti al sociale. L'AdG afferma che terrà conto di tali difficoltà attraverso il monitoraggio dei target e precisa che qualora lo scostamento sia pari o inferiore al 20%, sarà inviata una nota di allerta agli OO.II.; al contrario, qualora questo sia superiore al 20%, analogamente si procederà all'invio di una nota in cui sarà preannunciato la possibilità di definanziamento.

L'AdG comunica il rafforzamento della struttura di gestione mediante l'attivazione di un'operazione dedicata al conferimento di incarichi di collaborazione da destinare sia all'AdG che agli Uffici direttamente connessi alla buona realizzazione per circa 7 milioni di euro. Inoltre, in considerazione della Nota CE Ares (2021)2231198 del 31 marzo 2021, è stato svolto un lavoro di potenziamento delle misure e degli strumenti di mitigazione del rischio, al fine di rendere più efficace il meccanismo di individuazione del doppio finanziamento, per garantire il corretto ricorso alle procedure d'urgenza degli appalti pubblici e per rendere più efficienti i controlli sia di I livello sia di II livello. A tal proposito, quindi, è stata trasmessa agli OO.II. una comunicazione in merito ad una chiara demarcazione delle fonti di finanziamento e si sta procedendo all'acquisizione di elementi informativi, attraverso un file elettronico di supporto all'attività di verifica e allo scambio di informazioni acquisite tra organismi gestori dei fondi e le autorità di audit, che sarà successivamente trasmesso alle Città Metropolitane. L'AdG chiarisce che, in merito al monitoraggio periodico dei rischi sul

sistema ARACHNE, è stata svolta un'analisi che ha condotto alla predisposizione di un'informativa inviata all'Ufficio 7. Infine, in seguito all'elaborazione dell'informativa *“Livello di affidabilità e gli ambiti di miglioramento del sistema di gestione e controllo: analisi delle problematiche riscontrate in esito agli audit delle operazioni del periodo contabile 01/07/2020 – 30/06/2021”*, sono state condivise con gli OO.II. le analisi, le raccomandazioni e le irregolarità segnalate dall'Autorità di Audit.

4.4.1 *Spesa sostenuta e previsioni fino a fine programmazione*

Giuseppe Russo, referente dell'AdG, introduce il punto 4a dell'OdG: *“Informativa sullo stato di avanzamento del PO - Spesa sostenuta e previsioni fino a fine programmazione”*.

Il referente dell'AdG illustra i principali dati finanziari del Programma, distinti in *“Avanzamento finanziario dello Stato di attuazione”* e in *“Previsioni di spesa”*, entrambi relativi sia agli Assi originari del Programma che agli Assi aggiuntivi previsti dal React-EU. Dallo stato di avanzamento del Programma, con dati aggiornati al 27 aprile 2022, emerge che, nel primo quadrimestre del 2022, si è verificato un significativo aumento del valore delle operazioni ammesse a finanziamento, pari al 62%, determinato in misura prioritaria, dalle operazioni insistenti sui nuovi Assi React-EU. L'avanzamento di questi ultimi, in merito alla spesa dichiarata e alla spesa certificata, rispettivamente del 9% e dell'8%, risulta analogo a quello presente sugli Assi originari del Programma. Il referente segnala la necessità di definanziare alcune operazioni a causa dell'effetto del tasso di cofinanziamento al 100%, sia sull'anno contabile precedente che su quello in corso. Si sottolinea, inoltre, l'incremento della spesa certificata, in virtù di una mole importante di controlli già chiusi. In merito agli Assi del React-EU, il dato relativo all'ammissione a finanziamento è pari a circa 800 milioni di euro; inoltre, al 27 aprile, si rileva un avanzamento pari a 30 milioni di euro di spesa dichiarata. In merito alle previsioni di spesa relative agli Assi dall'1 al 5, si evidenzia che la spesa certificata è pari a 320 milioni di euro, tuttavia è presente un residuo di circa 15 milioni di euro costituito dalla quota di risorse nazionali. Tale quota restante si trasformerà in spesa certificata comunitaria all'atto di adesione del Programma all'applicazione del tasso UE al 100%, poiché saranno recuperate le spese

già certificate nell'anno contabile in corso, le quali saranno nuovamente certificate in applicazione del nuovo tasso. In considerazione della sola quota UE, l'effetto generato ricondurrebbe ad un incremento ulteriore della spesa già certificata, la quale aumenterebbe quindi da 320 a 336 milioni di euro circa. Al 27 aprile 2022, inoltre, è presente una quota significativa di spesa certificabile, pari a 31 milioni di euro, che incrementerà la spesa certificata, relativamente alla quota UE. Tali dati conducono ad una spesa cumulata, per l'anno 2022, potenzialmente pari a circa 450 milioni di euro, in termini di quota comunitaria, a fronte di una quota complessiva totale di 599 milioni di euro; pertanto, nel 2023 risulterebbero da certificare circa 155 milioni di euro. Per quanto riguarda invece le previsioni di spesa relative agli Assi del React-EU, si rileva uno slittamento dei tempi di attuazione e, di conseguenza, dei tempi di certificazione della spesa, che verrà espletata in misura prevalente, nel 2023.

L'AdG invita gli OO.II. a segnalare eventuali criticità emerse, possibili soluzioni ed eventuali richieste di supporto insistenti sul processo di avanzamento finanziario e di previsioni di spesa.

Gianfranco Presutti, Organismo Intermedio del Comune di Torino, specifica che il rallentamento nell'avanzamento finanziario relativo agli Assi del React-EU, è stato determinato dall'aumento del costo dei materiali e dell'energia, il quale ha condotto ad interruzioni protratte fino ad un semestre. La richiesta presentata alla Commissione Europea si sostanzia nell'analisi della situazione emersa e nella valutazione di potenziali soluzioni che prendano in considerazione il contesto di difficoltà attuale. L'OI di Torino sottolinea, in seguito, l'importanza delle risorse che, mediante il React-EU, sono destinate alla capacità amministrativa; esse, infatti, hanno permesso il rafforzamento delle strutture e degli uffici che gestiscono i fondi europei destinati alla città.

Alessandra Barbieri, Organismo Intermedio del Comune di Firenze, confermando le criticità espresse dall'OI di Torino, evidenzia che, dalle verifiche eseguite in seguito alla richiesta della Commissione Europea, è emerso che il dato degli impegni giuridicamente vincolanti, può non essere corrispondente alla previsione iniziale in termini percentuali. Nel rispetto del cronoprogramma attuativo ed operativo di ciascun OI, è già prevista l'assunzione di alcuni IGV nel 2023; di conseguenza, quello che può sembrare un insuccesso nel conseguimento del target, in realtà riflette una

situazione di allineamento alle previsioni di assunzione di impegno nonché di spesa. In tal senso l'OI di Firenze ribadisce l'esigenza di una maggiore flessibilità, poiché l'aumento esponenziale di risorse messe a disposizione dal React-EU e dal PNRR, in un raggio temporale coincidente, potrebbe comportare delle difficoltà nel rispetto delle tempistiche.

Dario Moneta, Organismo Intermedio del Comune di Milano, confermando quanto sostenuto dall'OI di Torino, sottolinea che ciascun OI sta attualmente attraversando una fase sfidante, determinata da un lato dalle scadenze al 2023, previste dal PON Metro e dall'altro, dalla fase di avvio del PNRR. Pertanto, l'annualità 2023 che precedentemente poteva essere considerata quale scadenza per il PON Metro e per il React-EU, rappresenta al contempo un termine intermedio per il raggiungimento di numerosi target e milestones legati al PNRR. In merito ai rallentamenti a cui faceva riferimento l'OI di Torino, l'OI di Milano ricorda la pubblicazione del "Decreto aiuti" (Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 recante Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina) che potrebbe configurarsi come iniziale soluzione rispetto all'incremento dei prezzi per l'annualità 2022.

Paola Ravenna, Organismo Intermedio del Comune di Venezia ribadisce la necessità di garantire la previsione di un periodo di proroga, compreso tra i 6 e gli 8 mesi, o individuare forme di flessibilità nelle operazioni di chiusura.

L'AdG evidenzia che la problematica presentata dagli OO.II., risulta condivisa anche nel contesto regionale. A tal proposito, ricorda il prolungamento di 6 mesi per le operazioni di chiusura avvenuto nel corso della programmazione 2000 – 2006. L'AdG richiede formalmente, ai vertici dell'amministrazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, di farsi portavoce delle esigenze manifestatesi e di raccogliere, presso altre amministrazioni regionali e nazionali, la presenza di urgenze di simil natura, al fine di poter rafforzare e coordinare il sistema di gestione dei Fondi.

Sebastiano Zilli evidenzia che le tempistiche circa l'ammissibilità della spesa e delle operazioni di chiusura sono definite dal Reg. 1303/2013 e dalla Comunicazione della Commissione negli Orientamenti sulla chiusura (2014-2020) (2021/C 417/01), pertanto un'eventuale modifica di queste ultime, comporterebbe il coinvolgimento

del legislatore europeo. Tuttavia, mediante il ruolo di coordinamento tra le varie amministrazioni, sarebbe possibile individuare una soluzione tecnica, lasciando invariata la normativa europea. Infine, sottolinea che l'attività di Monitoraggio Rafforzato, è vista con estremo favore e pertanto di perseverare in tale direzione.

Tiziana Marcolin, referente per il Ministero dell'Economia e delle Finanze, esplicita che, sulla base di un'ampia panoramica a disposizione del MEF in merito all'avanzamento finanziario delle risorse, è evidente che la sovrapposizione degli IGTV, determinati da un lato dal raddoppiamento dello stanziamento delle risorse e dall'altro dall'avvio del PNRR, ha comportato il verificarsi di step procedurali tali da apportare notevoli difficoltà alle Amministrazioni. Conferma, pertanto, la necessità di un confronto in merito alla predisposizione di misure di flessibilità nell'ambito delle operazioni di chiusura.

Lodovico Conzimu ricorda che è in programma un incontro incentrato sulle linee guida delle operazioni di chiusura, durante il quale sarà possibile affrontare le urgenze manifestatesi. A tal proposito, risulterebbe utile predisporre un documento in cui raggruppare le richieste e le criticità esposte, in modo da poter strutturare una riflessione tecnica in merito alle possibili soluzioni. Tuttavia, evidenzia che i rallentamenti determinati dall'aumento del costo delle materie prime e dell'energia non hanno avuto la medesima incidenza sull'Asse 3 e sulla relativa attivazione di servizi, pertanto in tale ambito si potrà agire più celermente.

4.4.2 Informativa sullo stato dei controlli di primo livello

Teresa Costa, Dirigente dell'Ufficio 7 - Centro di competenza sul coordinamento ed esecuzione controlli di I livello dell'Agencia per la Coesione Territoriale, introduce il punto 4b all'OdG "Informativa sullo stato dei controlli di primo livello".

La Dirigente fornisce un aggiornamento sullo stato dei controlli di I livello attraverso la presentazione dei dati afferenti al periodo contabile 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021, con rilievi effettuati al 16 maggio 2022. Relativamente al monitoraggio dei controlli di I livello, è possibile distinguere varie tipologie di spesa: la spesa certificata dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione; la spesa controllata validata, inserita nel Sistema Informativo Delfi, ma attualmente non certificata; la spesa

controllata in corso di validazione, ovvero le check-list firmate sia dai funzionari amministrativi di riferimento, che dalla Dirigente dell'Uff.7, ma non ancora materialmente caricate sul Sistema Informativo Delfi; la spesa relativa ai controlli in corso. Nel periodo contabile di riferimento, la spesa certificata è pari a € 50.575.421,43, la spesa controllata validata, pronta per essere certificata è pari a € 49.138.796,42, la spesa controllata in corso di validazione è pari a € 12.793.345,00; la spesa relativa a controlli sospesi per integrazioni è pari a € 40.086.102,04; si tratta complessivamente di € 152.593.665,31. Alla luce di tali dati, sono in corso ulteriori selezioni finalizzate alla contrattualizzazione di personale esperto che possa supportare e velocizzare le operazioni di controllo di I livello. Per ciò che concerne gli affidamenti *in house*, l'Autorità di Audit aveva precedentemente espresso la necessità che i controlli non fossero esclusivamente rivolti alla procedura principale, ma che vi fossero sottoposti tutti i rapporti sottostanti; ciò ha condotto alla revisione della procedura di controlli di I livello sugli affidamenti *in house*, sia per quello che riguarda la check-list di autocontrollo "Procedura", sia per ciò che concerne il RendiControl e alla comunicazione di attuazione di tali modifiche a tutti gli OO.II.. Sono state inoltre effettuate modifiche della manualistica dei controlli di I livello, al fine di garantire completezza, correttezza e trasparenza della procedura.

4.4.3 Scambio elettronico dei dati

Silvia Trombetta, referente dell'AdG, introduce il punto 4c dell'OdG: "Scambio elettronico dei dati".

La referente presenta una panoramica delle attività svolte dall'Unità Operativa Tecnica (UOT6) della struttura di gestione. A tal proposito, sostiene che la gestione e lo scambio delle informazioni e dei dati relativi al Programma avvengano, in maniera consolidata, attraverso il Sistema Informativo Delfi, mediante il quale ciascun soggetto coinvolto ha accesso a specifiche funzionalità a seconda del proprio profilo d'utenza. La registrazione e l'acquisizione dei dati di attuazione delle operazioni consentono l'invio bimestrale dei dati del Programma al Sistema Nazionale di Monitoraggio che, a sua volta, li rende disponibili in altri database. Per garantire completezza e coerenza delle informazioni sul Sistema Informativo Delfi, vengono

attivati controlli automatici e qualitativi circa la coerenza dei dati di progetto, nonché lo svolgimento di un'attività di supporto operativo di I livello – Servizio IT ACT e di presidio costante di II livello – AdG. In sintesi, il Sistema Informativo è continuamente soggetto a sviluppi ed interventi evolutivi al fine di rispondere in maniera sempre più efficace e pertinente alle esigenze degli utenti; nonché, nell'ottica di adeguamento alle variazioni della normativa di riferimento. A tal proposito, a seguito del verificarsi dell'emergenza sanitaria Covid-19, lo stesso è stato integrato e modificato per accogliere i nuovi Assi React-EU, il nuovo flusso del circuito finanziario, la registrazione e il tracciamento di tutte le operazioni emergenziali, nonché delle spese anticipate.

4.4.4 Informativa sul PO complementare - POC

Claudia Murgia, referente dell'AdG, introduce il punto 4d dell'OdG: "Informativa sul PO complementare - POC".

La referente illustra gli aggiornamenti nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC), nel dettaglio, ricorda che, tramite l'approvazione della Delibera CIPESS n.33 del 29 aprile 2021 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale il 20 agosto 2021 si è provveduto a modificare il Programma, al fine di estenderlo alle 14 Città Metropolitane. Tali modifiche hanno condotto all'istituzione di un nuovo ambito prioritario: Ambito IV «Interventi ex Delibera CIPE n. 36/2020», la cui dotazione finanziaria include i rimborsi UE corrispondenti alla certificazione di spesa emergenziale Covid-19, a valere sul PON Metro. Ciò avverrà in attuazione dell'art. 242 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante *Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle modifiche regolamentari nell'ambito del CRII e del CRII+*. Il citato art. 242 aveva prorogato, al 31/12/2025, la data di scadenza per l'attuazione dei programmi operativi complementari relativi alla Programmazione 14-20, successivamente è intervenuto il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante *Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose, convertito in Legge 29 dicembre 2021, n. 233*, posticipando il termine di attuazione al 31/12/2026. La referente illustra le varie aree di intervento del Programma Complementare, in particolare:

- Ambito prioritario I “Azioni complementari alla strategia del PON Metro”;
- Ambito prioritario II “Progetti Pilota”;
- Ambito prioritario III “Assistenza Tecnica”;
- Ambito prioritario IV “Interventi ex Delibera CIPE n. 36/2020”.

Con riferimento all’Ambito I – Azioni complementari alla strategia del PON Metro, attualmente risultano selezionati 88 progetti, alcuni dei quali sono articolati in molteplici sub-interventi. Gli ambiti tematici maggiormente selezionati riguardano il tema dell’inclusione sociale e del contrasto al degrado urbano e il tema dell’efficienza energetica e della mobilità sostenibile, per i quali si rilevano rispettivamente 60 progetti selezionati e il 68% di risorse programmate e 27 progetti selezionati e il 31% delle risorse programmate. Al contrario, l’ambito tematico meno selezionato sia in termini di risorse che in termini di progetti riguarda l’Agenda digitale. La referente precisa che, a seguito della delibera CIPESS 33 del 29 aprile 2021, la dotazione originaria del POC Metro è stata ridotta, al fine di liberare risorse da destinare al cofinanziamento nazionale dell’Asse 8 React-EU del PON Metro. A tal proposito, non è stata ancora avviata la riprogrammazione del POC Metro a causa dell’instabilità del quadro finanziario; in seguito, alla risoluzione di tale criticità, si procederà alla modifica definitiva del POC Metro e all’adeguamento delle dotazioni in funzione dei diversi Ambiti. In considerazione di tale premessa e con riferimento all’Ambito I – *Azioni complementari alla strategia del PON Metro*, si rileva un avanzamento del costo ammesso a finanziamento sulla dotazione finanziaria, pari al 58%, un avanzamento di impegni sul costo ammesso pari a circa il 30% e un importo speso inferiore ai 20 milioni di euro. Tali dati sono determinati da un lato dall’utilizzo contenuto delle risorse, dall’altro dal mancato allineamento del Sistema Informativo Delfi. In riferimento all’Ambito II – *Progetti pilota*, risultano due progetti: la costruzione di un ecosistema digitale delle città metropolitane del Sud e la costruzione di un gemello digitale della città sulla base dell’utilizzo dell’intelligenza artificiale. Complessivamente, il costo ammesso sulla dotazione finanziaria è pari a circa l’82%, con un avanzamento di impegni sul costo ammesso pari al 23%. Per ciò che concerne l’Ambito III – *Assistenza tecnica*, si rileva un avanzamento sulla dotazione finanziaria, pari all’89%, con un avanzamento di impegni sul costo ammesso pari al 91%. Infine, la referente presenta una panoramica sul percorso di

definizione dell'Ambito IV – *Interventi ex Delibera CIPE n. 36/2020*, che coinvolge le 14 città metropolitane. Nel dettaglio, al termine del 2021, l'Autorità di Gestione ha comunicato alle Autorità Urbane una prima quantificazione delle dotazioni finanziarie oggetto di trasferimento dal PON Metro al POC Metro; i dati trasmessi erano stati elaborati in considerazione delle risorse liberate per effetto dell'applicazione del tasso UE 100% nell'anno contabile 2020-2021 e della certificazione di spesa emergenziale sostenuta dai Comuni. Successivamente, l'AdG ha ritenuto opportuno rinviare la formalizzazione della riprogrammazione PON/POC Ambito IV ad un momento successivo alla chiusura del periodo contabile 2020/2021. In seguito alla certificazione della spesa emergenziale relativa all'Inps, sono state comunicate le ulteriori quote oggetto di trasferimento sul POC agli OO.II. interessati. In questo contesto, inoltre, è da tenere in considerazione la pubblicazione del Regolamento (UE) 2022/562, con il quale la Commissione Europea ha prorogato eccezionalmente la possibilità di utilizzare il tasso di cofinanziamento al 100% anche per il periodo contabile 2021/2022; tale elemento influirà significativamente sulle quote ulteriori che saranno trasferite dal PON Metro al POC Metro. In considerazione di tali elementi, è stata avviata un'attività di rilevazione da parte degli OO.II., circa la predisposizione di un elenco di progetti trasferibili sul POC. L'indicazione è stata quella di procedere con lo spostamento delle risorse liberate per effetto della certificazione di spesa emergenziale, sia comunale che nazionale, e/o di economie. Con riferimento alle città delle RS e delle RT, l'AdG ha avviato le procedure di formalizzazione della delega di funzione di OI per il POC, per ciascuna delle quali sarà allegata una prima ipotesi di quadro finanziario. Al momento della presentazione, risultano in corso di definizione anche i piani operativi PON/ POC per l'Ambito IV. Infine, le risorse liberate per effetto dell'applicazione del tasso UE al 100% nell'anno contabile 2020 – 2021, sono pari a circa 79,5 milioni di euro e le risorse liberate per effetto della certificazione di spesa emergenziale nazionale e comunale, hanno un importo di circa 44,9 milioni di euro; pertanto, attualmente il totale trasferibile su POC Metro è di circa 124,4 milioni di euro. .

Massimiliano Bottini, referente dell'AdG, presenta il progetto di ecosistema digitale delle Città Metropolitane del Sud, attualmente in fase di precollaudo, che rappresenta un punto d'accesso unico nazionale a tutte le risorse e ai servizi realizzati nell'ambito

dell'Asse 1. Il progetto coinvolge attualmente le sei città RMS, ma in prospettiva potrà essere esteso a tutti gli OO.II.. Mediante l'ecosistema digitale, le imprese, i cittadini e gli enti della Pubblica Amministrazione possono visualizzare i risultati del lavoro svolto sull'Asse 1, nelle città RMS. Il sistema risulta alimentato da numerose risorse che, a seguito della fase di collaudo, saranno messe a disposizione dei diversi utenti (Open Data, per ricercatori e aziende; A.P.I., per l'interoperabilità tra i software dei vari Comuni). Inoltre, è presente un sistema in grado di veicolare le app che sono state realizzate su questi progetti, il cui download è disponibile in Apple Store e in Google Play. Il sistema presenta infine, degli strumenti di supporto che permettono alle città di adempiere alle disposizioni normative e alle indicazioni governative.

4.5 Informativa sulle attività di valutazione e sul seguito dato alle loro risultanze

Giorgio Martini introduce il punto 7 dell'OdG: "Informativa sulle attività di valutazione e sul seguito dato alle loro risultanze". In merito, si richiede l'approvazione del piano di valutazione aggiornato.

Giovanni Pineschi, referente dell'AdG, chiarisce che il piano di valutazione è stato sensibilmente rivisto alla luce dell'aggiornamento apportato con l'avvento del React-EU, il quale oltre ad aver raddoppiato l'importo finanziario, ha introdotto tre nuovi pilastri: il cambiamento verso le città sostenibili e digitali, il sostegno al tessuto produttivo locale urbano e il contrasto alle disuguaglianze causate dall'emergenza sanitaria. Nel dettaglio, dal piano di valutazione è possibile rilevare, sull'Asse 1, l'indagine, affidata e in esecuzione: "Valutare le ricadute del Programma nell'ambito del Driver "Smart City" relativo alla "Digitalizzazione dei servizi pubblici". In merito all'Asse 2, sono presenti due valutazioni in corso di ampliamento, riguardo la "Smart City" e le Città Metropolitane", la prima è in riferimento alle ricadute del driver "Smart City" sull'efficienza energetica, la seconda in ambito Mobilità sostenibile; si tratta in entrambi i casi di progetti in corso. Sull'Asse 3 sussistono tre indagini, "Stato dell'arte degli interventi degli OO.II. in materia di contrasto alla povertà abitativa e aggiornamento degli Indicatori di Risultato finanziati dalle Azioni 3.1.1., 3.2.1. e

3.2.2.”, affidate e concluse; “Analisi del processo di attuazione degli interventi per nuovi servizi in aree degradate: pratiche ed effetti dell’innovazione sociale”, affidata ed in esecuzione; “Analisi dei modelli organizzativi e sintesi (*Review*) di studi valutativi riguardanti le Agenzie per la casa in Italia e UE” affidata e conclusa. Inoltre, sull’Asse 4 sarà avviata una valutazione il cui scopo è l’identificazione dei fattori che hanno favorito o contrastato l’avvio degli interventi infrastrutturali per l’inclusione sociale nei diversi contesti; sull’Asse 6 e nello specifico, relativamente all’azione 6.1.4, sarà avviata una valutazione della messa in pratica della strategia di transizione ecologica promossa da React-EU nella selezione delle Operazioni da parte degli OO.II.. Sull’Asse 5 e sull’Asse 8 sarà effettuata la valutazione dei processi di *governance* del PON Metro, rilevando l’efficacia degli strumenti a supporto delle Amministrazioni e dei territori, le aree di miglioramento e il perimetro di evoluzione in funzione del React-EU e del PNRR. In aggiunta, a conclusione del PON Metro, sarà valutato l’andamento complessivo del Programma, mettendo in luce gli scarti tra la Programmazione iniziale e i risultati finali raggiunti, nonché la coerenza di questi ultimi con gli obiettivi di Policy della CE. Infine, sarà condotto uno studio di contesto territoriale sugli strumenti strategici predisposti dagli OO.II. e un’analisi della strategia di comunicazione verso i cittadini, al fine di comprendere l’efficacia degli strumenti utilizzati.

Giorgio Martini ribadisce la necessità di approvare il piano di valutazione presentato e, a tal fine, invita i rappresentanti della Commissione Europea ad avanzare eventuali osservazioni.

Sebastiano Zilli sottolinea l’importanza del Piano di Valutazione, soprattutto in prospettiva futura di formulazione del nuovo Programma; tuttavia, suggerisce delle revisioni da apportare. In primo luogo, la riformulazione della premessa per ciò che concerne la presentazione del POC Metro ai fini di una maggior chiarezza; in secondo luogo, l’inserimento di un cronoprogramma circa l’ammissibilità della spesa.

Lodovico Conzimu evidenzia che il Regolamento prevede, entro l’annualità in corso, la redazione di una relazione che riporti le attività svolte e i risultati di tutte le valutazioni.

Giorgio Martini comunica che, in seguito agli adeguamenti suggeriti, si procederà all'invio del nuovo Piano di Valutazione³, che si considera approvato, al netto delle suddette modifiche e integrazioni.

4.6. Buone pratiche dalle città

Giorgio Martini introduce il punto 6 dell'OdG: "Buone pratiche delle città".

a. Esempio Buone pratiche: il caso della città di Catania

Gian Luca Emmi, referente dell'Organismo Intermedio del Comune di Catania, illustra la *best practice* della città "La Rigenerazione Urbana a Catania: interventi *green*, inclusivi ed innovativi", si tratta di un insieme di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana in un'ottica *green* inclusiva e innovativa. Per ciò che riguarda il contesto in cui tale progetto s'inserisce, si comunica che la città di Catania è un capoluogo di provincia che rappresenta la sesta area urbana metropolitana d'Italia ed è un significativo polo attrattore sociale ed economico. A Catania risiedono circa 316.000 abitanti, ma viene vissuta da più di 700.000 *users*, anche in virtù dei nodi intermodali strategici per l'intera regione, nonché delle attrattive artistiche, culturali, turistiche e delle importanti realtà industriali, imprenditoriali e commerciali della città. Pertanto, la Città di Catania ha colto le opportunità offerte dal PON Metro, dal React-EU, dal POC Metro, dal Piano Sviluppo e Coesione, dal PNRR e dall'Agenda Urbana PO FESR per attivare interventi di rigenerazione urbana nell'ambito di un'unica strategia comune, orientata alla transizione digitale, all'innovazione ecologica nonché per promuovere l'inclusione sociale e l'equilibrio territoriale. In tale ottica, si è fatto ricorso alle risorse dell'Asse 4 e dell'Asse 6 per realizzare infrastrutture per l'inclusione sociale, mediante la riqualificazione urbana di spazi aperti e di impianti sportivi; sull'Asse 3, attraverso un progetto denominato INNESCO, si è attivata un'azione per trasformare idee in servizi che attribuiscono valore economico e sociale per il territorio e la comunità; sull'Asse 7, saranno attivati dei voucher per l'incentivazione dell'attività sportiva ai fini dell'inclusione sociale.

³ Al momento della trasmissione del presente verbale il Piano di Valutazione (v. 2.2. di maggio 2022) è stato modificato così come approvato in CdS e pubblicato sul sito del PON Metro

L’OI di Catania ribadisce che il PON Metro, rappresenta un’opportunità significativa per l’attuazione di una strategia urbana, tale da migliorare la qualità della vita dei cittadini e l’uso dei servizi. Nell’ambito di tale strategia, i fabbisogni prioritari sono individuati nell’incremento dell’offerta di mobilità sostenibile, nel miglioramento dell’efficienza energetica degli edifici pubblici, nel rafforzamento dell’inclusione sociale come contrasto alla crisi economica e alle situazioni di disagio sociale e in complementarità con la rigenerazione fisica di spazi aperti e infrastrutture. Gli interventi riguardano, pertanto, progetti di inclusione di soggetti con fragilità al fine di arginare il disagio abitativo, le complesse carenze del mercato del lavoro, con l’obiettivo di offrire servizi innovativi e nuovi spazi di inclusione, riqualificando al contempo la città, soprattutto nelle sue aree maggiormente degradate. Nello specifico, la riqualificazione è svolta mediante soluzioni di design innovativo e tramite l’Information and Communication Technology, ovvero l’insieme dei metodi e delle tecniche utilizzate nella trasmissione, ricezione ed elaborazione di dati e informazioni.

L’OI illustra le modalità con le quali sono state individuate sul territorio comunale venti aree che saranno adibite a spazi aperti e che saranno provviste di una dotazione tecnologica e innovativa (tavoli fotovoltaici, Wi-fi, stazioni di ricarica), alcune già in fase di realizzazione, altre di progettazione.

Nell’ambito del caso della Città di Catania, quale esempio di buone pratiche, vengono illustrate diverse progettualità: l’intervento di riqualificazione e rigenerazione dell’impianto sportivo Palacatania, struttura in disuso che per mezzo dei fondi PON Metro è stata restituita alla città, e la riqualificazione dei campi di calcio e calcetto e del campo di atletica leggera “Campo Scuola” in alcuni quartieri degradati della città.

Il programma di rigenerazione urbana in chiave *green*, così come illustrato, può fungere da leva per lo stimolo alla ripresa dell’economia delle città in quanto incentiva lo sviluppo di attività economiche, gli investimenti e l’aumento dell’occupazione.

Gli interventi illustrati sono altresì facilmente realizzabili nelle città italiane, pertanto tale approccio si è dimostrato una buona pratica poiché di semplice realizzazione e replicabilità.

b. Esempio Buone pratiche: il caso della città di Roma

Raffaele Barbato, Organismo Intermedio del Comune di Roma, illustra la *best practice* della città “Progetto Infomobilità di Roma Capitale”. In particolare, è stato deciso di investire la maggior parte delle risorse PON Metro (pari a circa 78 milioni di euro) in interventi dedicati alla mobilità sostenibile, afferenti quindi all’Asse 2 e all’Asse 6 del Programma. Tali azioni hanno previsto l’infrastrutturazione e il rinnovo della flotta del Trasporto Pubblico Locale (TPL), la messa a punto del piano ciclabilità oltre alla digitalizzazione e all’implementazione del concetto di Smart Mobility sulla Città di Roma. Nel dettaglio, per quanto concerne quest’ultima area di intervento, si illustra il progetto “Infomobilità”, ad oggi concluso, volto a sostenere l’evoluzione e la diffusione territoriale dei sistemi di trasporto intelligente di Roma Capitale, contribuendo alla riduzione del traffico e favorendo lo shift modale verso alternative di trasporto sostenibili.

Per la realizzazione di tale progetto, è stata ammessa a finanziamento una somma pari a circa 2,7 milioni di euro. L’intervento opera sotto due macro ambiti principali: l’infrastrutturazione stradale, utile per agevolare e per rafforzare la mobilità, e il potenziamento della centrale operativa, che permette il rapido controllo e l’utilizzo delle diverse tecnologie installate a livello stradale. Tra gli interventi avviati nell’ambito del progetto Infomobilità, si illustra in particolare quello concernente l’implementazione di sistemi centralizzati di priorità semaforica per il Trasporto Pubblico Locale che, dopo una prima fase di sperimentazione positiva avviata su una linea tramviaria, è stato esteso su altre linee, per una copertura totale di 23 chilometri, ovvero 80 impianti semaforici equipaggiati con i dispositivi tecnologici necessari per alimentare il previsore centrale. Quest’ultimo permette una riduzione evidente del tempo di percorrenza medio dei singoli tram sulle varie linee, per mezzo dell’installazione di sensori locali per il monitoraggio dei flussi di traffico e dei tempi di percorrenza, nonché di telecamere per il controllo delle intersezioni critiche. Ulteriori interventi implementati hanno riguardato l’installazione di varchi di controllo automatico degli accessi alle corsie preferenziali su itinerari del TPL.

Per quanto concerne l’intervento relativo all’infrastrutturazione stradale, è stata operata un’estensione del sistema di monitoraggio, di misurazione e di comunicazione dei dati relativi ai flussi veicolari, attraverso l’installazione di ulteriori telecamere di sorveglianza, nonché l’osservazione costante dei tempi di percorrenza

del traffico veicolare (sistema UTT) e l'ampliamento dell'infrastruttura di connessione, al fine di ottimizzare la trasmissione dei dati di infomobilità. Sono state altresì installate molteplici stazioni di misura delle componenti veicolari su determinati archi stradali indicativi della rete, che fossero esteticamente non invasive.

L'intervento di infrastrutturazione stradale ha inoltre previsto il rafforzamento della rete di dati e di connessione, tramite l'estensione della rete in fibra ottica che permette di portare connettività e servizi in nuove zone di Roma, ottimizzando al tempo stesso l'infrastruttura esistente e garantendo l'affidabilità del collegamento. Tale consolidamento è volto a istituire un collegamento stabile e consistente tra le nuove apparecchiature installate di livello stradale, rispetto al potenziamento della centrale di mobilità e di infomobilità. Tale rafforzamento rappresenta un'ulteriore componente del progetto, e risulta rilevante nella prospettiva dell'attribuzione di ulteriori finanziamenti che il Comune destinerà a questo tipo di intervento. In particolare, questo prevede il potenziamento della piattaforma per la messa a sistema dei dati (*Data Fusion*) relativi ai diversi modi di trasporto attivi sul territorio comunale (Ferrovie, Cotral, Car Sharing, Anas, Autostrade, ecc.), nonché l'inserimento di funzioni di analisi video avanzate in grado di rilevare in maniera automatica eventi di traffico (ad esempio code o incidenti). Per ciò che concerne i principali risultati attribuibili a tali progettualità, è stato possibile riscontrare una riduzione del traffico, nonché un aumento incrementale e marginale della velocità commerciale delle diverse linee del TPL che sono state equipaggiate con la nuova infrastrutturazione, la quale è stata realizzata garantendo una minore invasività dei diversi equipaggiamenti disposti a livello stradale, oltre ad una maggiore affidabilità sia in merito al collegamento tra l'equipaggiamento stradale e la centrale operativa, sia per quanto concerne il trattamento delle informazioni raccolte. Il potenziamento della centrale della mobilità ha altresì apportato numerosi vantaggi quali l'allargamento del data lake e l'integrazione di un numero consistente di informazioni e di dati. Il progetto illustrato è da considerarsi una buona pratica, in quanto gli interventi realizzati hanno rafforzato quelli già attuati da parte dell'Amministrazione, migliorando la conoscenza dei flussi e degli eventi anomali che si verificano sul territorio romano e di conseguenza aumentando la consapevolezza del fenomeno della mobilità rispetto

alle abitudini dei diversi utenti. Ne consegue una migliore gestione e regolazione della domanda di mobilità, derivante anche dal perfezionamento dell'interazione tra il sistema centrale e il sistema stradale. Inoltre, gli interventi menzionati contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi futuri di normalità climatica, infatti, il progetto di Infomobilità ha permesso alla Città di Roma di candidarsi alla mission di Horizon 2020, riguardante l'impegno alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica entro il 2030.

4.7. Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo

Raffaella Lazzari, referente dell'AdG, introduce il punto 7 dell'OdG: "Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo".

La referente esplicita che a partire dallo scorso autunno è stata intensificata l'organizzazione e la partecipazione ad eventi in presenza, tuttavia, a causa dell'avvento del paradigma determinato dalla pandemia da Covid-19, le attività sono state caratterizzate da una comunicazione concentrata principalmente sui prodotti e i servizi digitali (web, piattaforme social, web meeting), che hanno permesso di mantenere un'elevata interazione con i cittadini e gli *stakeholders*.

Gli obiettivi principali della strategia di comunicazione hanno riguardato i seguenti tre ambiti: informazione in merito ai risultati dei progetti, attraverso una comunicazione web e social focalizzata sulle realizzazioni (#cosefatte, #cittàchecambiano); la valorizzazione e la promozione delle informazioni sulle varie piattaforme di comunicazione (sito web, newsletter, social) attraverso un linguaggio semplificato e integrato; infine la maggiore attenzione ed amplificazione della comunicazione dei risultati delle 14 città metropolitane, agevolata dall'utilizzo delle piattaforme social quali Twitter, Instagram e Facebook.

La referente prosegue il suo intervento offrendo una breve panoramica degli eventi (Anci, Urbanpromo, ICityRank, GenovaSmartWeek, inaugurazione del parco Rossani a Bari, spazio espositivo alla fiera Ecomed) e dei seminari che hanno visto la partecipazione dell'AdG e del suo staff.

Per quanto concerne Twitter, la referente dichiara che il numero di visualizzazioni dei post si aggira intorno alle 22.000, mentre per ciò che concerne il numero di followers, questo ammonta a 1.659, cifra che attualmente viene ritenuta soddisfacente, data la complessità e la specificità della piattaforma, indirizzata ad una comunità di esperti, in questo caso interessati al tema dello sviluppo urbano.

Twitter è da considerarsi quindi un canale di lancio utile poiché permette una rapida diffusione delle notizie che, attraverso un'attività di *media crossing*, vengono condivise sul sito Web, il quale rappresenta l'ambiente più adatto per poter verticalizzare l'informazione in maniera più tecnica e puntuale.

Massimiliano Bottini illustra il dettaglio delle visite e degli utenti sul sito Web. In particolare, quest'ultimo vanta di circa 30.000 visite annuali, con un forte incremento verificatosi durante il primo quadrimestre del 2022 durante il quale si è potuto registrare un aumento delle visite pari al 20% (12.000 visite in più).

Per quanto concerne il canale Facebook attivo da febbraio, è possibile riscontrare che anche in tale ambito si è verificato un incremento del numero di *follower* e dei prodotti multimediali pubblicati, soprattutto per merito della collaborazione implementata con le Città Metropolitane, con i soggetti attuatori e con tutti gli enti del terzo settore, che utilizzano tale strumento per veicolare le loro attività, fornendo materiale videografico e fotografico. In merito all'applicativo di presentazione dei risultati, questo è stato adeguato alle indicazioni governative per il rafforzamento della centralità dell'esperienza utente. Tale strumento contiene non solo le immagini e i video di presentazione dei risultati degli interventi con i relativi documenti tecnici, ma anche 1810 luoghi censiti e geolocalizzati su mappa georeferenziata, con rimando a scheda di descrizione del singolo progetto.

Raffaella Lazzari presenta il nuovo strumento di comunicazione, ovvero la *newsletter*, che attualmente viene inviata mensilmente, ed è volta a condividere i risultati, a garantire informazione e trasparenza e a veicolare verso materiali utili all'approfondimento. La *newsletter*, pertanto, ha il compito di supportare la visibilità delle attività, sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche innovative, e valorizzare ulteriormente l'informazione delle altre piattaforme disponibili. Per quanto concerne gli obiettivi futuri, si comunica che è stato commissionato a Forum PA un *reportage*

realizzato in quattro puntate di un'ora ciascuna, nel quale vengono illustrati sul luogo gli interventi realizzati nelle 14 Città Metropolitane. In tale contesto, si inserisce un ulteriore elemento volto ad una maggiore focalizzazione delle attività sul target di individui under 30. In particolare, è in corso di affidamento un progetto, attraverso il quale, nelle 14 Città Metropolitane, gruppi di giovani verranno assistiti da una troupe tecnica per la realizzazione di video che esprimano il punto di vista dei ragazzi rispetto a come questi immaginano le loro città. Alla produzione di questi video, seguirà la divulgazione per mezzo di un canale distributivo che prevede l'organizzazione di eventi e manifestazioni, volti alla promozione dei risultati di tali attività.

Alessandra Barbieri, referente dell'Organismo Intermedio del Comune di Firenze, chiarisce che attraverso il React-EU sono stati realizzati degli interventi che hanno condotto al rafforzamento dei rapporti sia col cittadino che con le Città Metropolitane e che, grazie anche ad un piano di comunicazione rafforzato, si è evidenziata la necessità di diffondere il messaggio dell'importanza dei Fondi europei e del loro utilizzo. A tal proposito, la referente specifica che la Città di Firenze ha usufruito dell'evento Eurocities tenutosi lo scorso 6 maggio, cogliendo l'occasione non solo per poter presentare una modalità di buona pratica data dal Comune alle altre città Europee, ma anche per poter offrire ai cittadini un'esperienza immersiva lunga dieci giorni, che ha permesso loro di comprendere meglio gli interventi realizzati nella città per mezzo dei finanziamenti Europei.

Paola Ravenna, Organismo Intermedio del Comune di Venezia, propone l'organizzazione di visite tra le Città Metropolitane del PON Metro, con lo scopo di una maggior condivisione degli interventi realizzati.

4.8. Informativa sull'attività di audit

Pasquale Bellomo, Autorità di Audit del PON Metro, introduce il punto 8 dell'OdG: "Informativa sull'attività di audit"

L'AdA comunica che, nel corso dell'anno contabile, sono state attuate nuove modalità di svolgimento dell'attività di Audit, che hanno condotto ad alcune semplificazioni, in considerazione delle modifiche apportate al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co). Sono stati altresì svolti gli Audit di sistema, che hanno consentito di fornire

delle adeguate valutazioni sul parere finale alla fine dell'anno, nonché sui campionamenti. A tal proposito, si comunica che il numero delle operazioni campionate è pari a 30 e che tale attività ha visto la collaborazione dei referenti dell'AdA, degli OO.II. e dell'Ufficio 7 - controlli di I livello, tuttavia permane ancora la necessità di caricare adeguata documentazione relativa alle operazioni, al fine di avere un quadro completo rispetto alla legittimità di queste ultime. In tale contesto l'AdA sottolinea il profondo rapporto di collaborazione venutosi a creare tra i responsabili dei beneficiari finali e gli OO.II., nella risoluzione di alcune difficoltà incontrate nella valutazione di operazioni molto complesse nate durante l'emergenza sanitaria, al fine di ricostruire in maniera adeguata le piste di controllo e consentire la realizzazione di un'attività di valutazione compiuta, definita e presentabile agli organi di controllo della Commissione Europea.

L'AdA prosegue il suo intervento affermando che, nonostante le difficoltà riscontrate determinate dal quadro regolamentare complicato, è stato conseguito un ottimo risultato alla fine dell'anno. Tuttavia, tra le criticità rilevate si sottolinea il caso della normativa di subappalto, la quale sta imponendo l'esecuzione di alcune valutazioni relative all'ammissibilità di numerose procedure di gara indette fino ad oggi, comportando numerosi rallentamenti in capo agli OO.II..

Si aggiunge altresì che attualmente non è stato possibile procedere all'attività di campionamento, poiché al fine del corretto svolgimento di tale attività, risulta necessario essere in possesso di una domanda di pagamento finale; si è pertanto in attesa di quella relativa al mese di luglio, che apporgerà una cospicua spesa campionaria da analizzare e si comunica che di conseguenza l'attività di Audit verrà eseguita a partire dal mese di agosto, per concludersi verso la fine del 2022.

Infine, l'AdA comunica che, in accordo con l'AdG, è attualmente in corso di valutazione la riapertura di contraddittori presentati dagli OO.II. in merito alle istanze di revisione in autotutela.

4.9. Programma 2021-2027: PN Metro Plus e città Medie

Giorgio Martini, introduce il punto 9 dell'OdG: "Programma 2021-2027: PN Metro Plus e città Medie".

L'AdG sostiene che attualmente sono in corso le interlocuzioni informali con la CE con lo scopo di caricare formalmente il Programma sulla piattaforma SFC2021 entro la metà di giugno, aprendo di conseguenza il negoziato e il confronto con i colleghi delle altre Direzioni Generali interessate.

Cristina Materazzi, referente dell'AdG, offre una panoramica sull'operato svolto nell'ambito del PN Metro 21-27.

In particolare, il Programma ha iniziato il suo percorso già nel 2019, insieme con l'avvio dei tavoli di confronto partenariale attivati dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, che hanno portato alla stesura del documento di contenuti programmatici, pubblicato sul portale Opencoessione (opencoessione.gov.it), e relativo ai lavori preparatori del PN Metro plus 21-27. L'AdG già nel secondo semestre del 2021 ha avviato delle interlocuzioni con Amministrazioni titolari di interventi PNRR, con Amministrazioni centrali, e con l'AdG dei programmi regionali, allo scopo di garantire il raccordo, la complementarietà e la demarcazione con gli altri programmi. L'esperienza maturata con il PON Metro ha consentito di confermare anche per il ciclo 2021-2027 un Programma Nazionale per lo sviluppo urbano nelle Città Metropolitane, volto ad affrontare con adeguati strumenti i temi di rigenerazione urbana, di contrasto al disagio socio-economico e abitativo, di mobilità sostenibile, di efficientamento energetico, di inclusione e innovazione sociale e di servizi digitali, garantendo una continuità con la programmazione precedente, oltre a mantenere il modello di *governance* basato sulla delega conferita ai 14 Comuni capoluogo individuati quali Organismi Intermedi.

La referente prosegue il suo intervento presentando l'ipotesi di piano finanziario PN Metro Plus e città Medie, il quale ammonta complessivamente a oltre 3 miliardi. Per quanto concerne i contenuti, compresi elementi di assoluta novità rispetto alla programmazione precedente, il PN Metro Plus 21-27 prevede i seguenti Obiettivi di Policy:

- **OP1 - Un'Europa più intelligente:** Azioni di supporto al tessuto socioeconomico e produttivo locale con l'obiettivo di incrementarne la competitività;

- *OP2 - Un'Europa più verde:* Azioni di rafforzamento al contributo del Programma per la costruzione di comunità più sostenibili dal punto di vista ambientale, tenendo conto anche dell'adattamento ai cambiamenti climatici;
- *OP4 - Un'Europa più sociale:* Azioni di rafforzamento dei servizi e riqualificazione delle infrastrutture per l'inclusione sociale in questo caso rivolte anche alle città medie delle Regioni Meno Sviluppate;
- *OP5 - Un'Europa più vicina ai cittadini:* Azioni specifiche di rigenerazione urbana (valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico, del turismo e della sicurezza urbana) e di rigenerazione integrata di aree "bersaglio" (c.d. progetti di territorio).

Elemento di assoluta novità nell'ambito dell'OP4, consiste nell'inserimento nel programma di interventi rivolti alle città medie delle Regioni meno sviluppate, che non fungeranno da OO.II., bensì da beneficiarie e per le quali si conferma la messa in atto di azioni afferenti ai temi dell'inclusione e dell'innovazione sociale. Ne consegue che risulterà necessario individuare le città medie che potranno usufruire di tale opportunità, pertanto l'AdG con il contributo del NUVAP, si è adoperata per elaborare una metodologia di selezione (già anticipata alla CE) che attualmente è in corso di consolidamento e che è basata sulla valutazione di criteri sia demografici che di disagio sociale. Tramite tale metodologia l'AdG sarà in grado di pubblicare specifici avvisi mediante procedura a regia, volti ad individuare le città medie beneficiarie.

Agli Obiettivi di Policy di cui sopra, afferiscono sette priorità:

- *Priorità 1 - Agenda digitale e innovazione urbana (OP1);*
- *Priorità 2 - Sostenibilità Ambientale (OP2);*
- *Priorità 3 - Mobilità urbana multimodale sostenibile (OP2);*
- *Priorità 4 - Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale (OP4);*
- *Priorità 5 - Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale – città medie RMS (OP4);*
- *Priorità 6 - Infrastrutture per l'inclusione e l'innovazione sociale – città medie RMS (OP4);*
- *Priorità 7 - Rigenerazione Urbana (OP5).*

Ulteriore elemento di novità è da riscontrarsi nell'ambito della Priorità 7 – *Rigenerazione Urbana*, afferente all'OP5 che prevede interventi nelle tematiche innovative di valorizzazione del patrimonio culturale naturalistico, promozione del turismo e della sicurezza urbana. Si aggiungono a tali operazioni anche i cosiddetti progetti di territorio, i quali possono essere attuati sia attivando risorse della Priorità 7, e quindi specifiche dell'OP 5, sia attivando le risorse delle altre priorità e integrandole alle prime. La referente comunica l'intenzione di caricare l'intero PN Metro Plus 21-27 su SFC2021⁴ entro il mese di giugno per avviare il negoziato formale, procedendo con il rapporto preliminare ambientale per poi proseguire con l'iter della Vas (Valutazione Ambientale Strategica) e l'applicazione del principio DNSH (*Do Not Significant Harm*).

Giorgio Martini interviene in merito a quest'ultimo tema sostenendo la necessità di un confronto con la CE in merito al rispetto delle tempistiche dettate dalla Commissione Europea con lo scopo di arrivare ad una decisione di adozione del Programma entro il 2022.

Sebastiano Zilli interviene sostenendo, in primo luogo che, dal punto di vista procedurale, un inizio del negoziato formale prima della fine di giugno potrebbe essere già al limite per poter arrivare poi alla decisione entro la fine dell'anno. In secondo luogo, relativamente al set di informazioni da allegare al Programma all'atto dell'invio formale, ricorda il rapporto ambientale preliminare, quale condizione necessaria per poter avviare con gli altri servizi della Commissione una prima valutazione, nonché la nota metodologica sugli indicatori. Dal punto di vista contenutistico, l'art 29 del *Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti*, rappresenta l'elemento base per l'OP5 – *“Un Europa più vicina ai cittadini”*. A tal proposito, lo strumento

⁴ Al momento della trasmissione del presente verbale, il negoziato formale risulta avviato a far data dal 20 giugno 2022 con la trasmissione del PN per il tramite della piattaforma SFC2021

Investimenti Territoriali Integrati (ITI) costituisce l'elemento strategico per l'attuazione delle strategie di sviluppo territoriale di cui all'art 28 del suddetto regolamento. Tali aspetti riversano le loro conseguenze nelle tipologie di interventi da attuare in OP5, all'interno del quale sarà necessario individuare delle operazioni bottom-up disposte a livello locale, per le quali non si indicano ulteriori vincoli rispetto agli elementi disciplinati dall'art.29, quali la definizione dell'area geografica interessata, l'analisi dell'esigenza di sviluppo, la descrizione dell'approccio integrato e la definizione del coinvolgimento dei partner.

Il rapporteur manifesta massima disponibilità nell'organizzazione di alcuni incontri informali sulla traccia di quelli avvenuti in precedenza, prima di procedere ad un incontro ufficiale nel quale verrà presentata una lettera formale di osservazioni raccolte. L'intervento prosegue offrendo un quadro riassuntivo di quanto avvenuto nell'ultimo periodo. In particolare, si comunica che è stata ricevuta circa la metà dei programmi delle Regioni per una prima consultazione formale con gli altri servizi, e che da tale condivisione ne emerge la necessità di esporre in modo chiaro le modalità con cui si intende operare al fine di garantire coerenza, complementarità e demarcazione evitando i rischi attribuibili ad un duplice finanziamento.

4.10. Varie ed eventuali: CARE: tasso di cofinanziamento UE al 100%

Giorgio Martini interviene comunicando la volontà di procedere direttamente al negoziato formale, senza istituire un ulteriore confronto informale, in quanto le ultime osservazioni ricevute dalla Commissione Europea risultano essere esigue e limitate. Per quanto concerne il raccordo fra più programmi volto ad evitare la sovrapposibilità di finanziamenti per un medesimo progetto, l'AdG comunica di aver condiviso il percorso intrapreso con tutte le Autorità di Gestione dei programmi regionali, aspettandosi da queste lo stesso tipo di disponibilità alla condivisione e collaborazione. Sono stati inoltre raccolti tutti i documenti caricati su SFC utili a verificare i contenuti dei vari programmi regionali.

L'AdG rammenta la proposta di decisione di utilizzare il 100% della quota di cofinanziamento sull'intero Programma anche per l'anno contabile in corso, poiché

anche se la quota comunitaria è prossima all'esaurimento, tale approccio permetterebbe una semplificazione della gestione amministrativa, portando ad un sistema di controllo interno utile ad evitare un overbooking sulla spesa comunitaria.

Lodovico Conzimu interviene domandando quali saranno le tempistiche per avere un riscontro in merito all'ultima versione delle osservazioni inviate dalla Commissione.

Giorgio Martini manifesta la disponibilità di invio di un riscontro informativo rispetto a tale richiesta, al netto di ciò che sarà la versione definitiva che invece verrà caricata sul sistema SFC verso la metà del mese giugno.

Sebastiano Zilli chiede conferma rispetto alla decisione del Comitato di Sorveglianza sull'utilizzo del 100% della quota di cofinanziamento, sottolineando che è opportuno che tale decisione venga adottata e caricata prima del 30 giugno. Inoltre, sulle conseguenze di un'eventuale modifica, indotta dall'applicazione del regolamento per i rifugiati ucraini (CARE), questa comporterebbe un processo di decisione formale e pertanto, la necessità di coinvolgere nuovamente il Comitato di Sorveglianza.

Giorgio Martini interviene in merito a quest'ultimo punto, comunicando che l'impatto dei rifugiati ucraini coinvolgerà un numero limitato di Città Metropolitane (circa 3 o 4), pertanto molti degli interventi in programma potranno essere realizzati tramite strumenti ordinari, ampliando il ruolo di destinatari a quelle figure che provengono dai territori colpiti dalla guerra. Ne consegue che sono in corso di valutazione due ipotesi, la prima prevede di operare una procedura complessa di modifica, mentre la seconda di creare un nuovo Asse, tuttavia al momento si preferisce agevolare il Programma, e qualora dovessero emergere dalle Città Metropolitane richieste ingenti di risorse, offrire la massima disponibilità a proseguire con una procedura ordinaria.

Sebastiano Zilli richiede infine, l'esecuzione di un monitoraggio informale sugli interventi afferenti al tema.

5 Conclusioni

Giorgio Martini, esplicita che probabilmente nel 2023 verrà valutata l'organizzazione di un ulteriore incontro, rispetto alla riunione del Comitato di Sorveglianza, volto a



discutere del lancio della nuova programmazione 21-27. A tal proposito invita gli OO.II. a candidarsi qualora fossero interessati ad ospitare uno dei due eventi, ricordando che la scelta verrà operata nella logica dell'alternanza Nord-Sud, pertanto il prossimo anno prevederà l'organizzazione del CdS in una città del Nord, mentre l'evento annuale si terrà in una città del Sud. Si ricorda altresì che risulterà di considerevole importanza, valutare se, dal momento che il nuovo Programma sarà pienamente operativo nel 2023, potrebbe rivelarsi necessaria la costituzione di un comitato ad hoc, che preveda anche l'inserimento delle città medie e di conseguenza un partenariato diverso composto da più Regioni.

Ringrazia infine il Comune di Bari per l'ospitalità e l'accoglienza ricevuta e per lo sforzo organizzativo impiegato per realizzare l'evento, oltre a tutto il personale dell'ACT, l'Assistenza Tecnica e gli esperti tematici che attraverso il loro costante lavoro quotidiano contribuiscono alla realizzazione di questo Programma. In conclusione, ringrazia tutti i partecipanti al CdS, gli OO.II. presenti e coloro che sono collegati da remoto.